

CITTA' DI BENEVENTO

ORIGINALE

Numero Interno 47 del 24/04/2013

Originale di deliberazione della Giunta Comunale di Benevento

N 43

Del 13.05.2013

OGGETTO: Accordo di Programma ASI - Comune di Benevento del 21 novembre 2012. Incubatore d'Impresa, determinazioni.

L'anno 2013 il giorno 13 del mese di GIUGNO alle ore 12,30 nella sala Giunta di Palazzo Mosti, a seguito di convocazione, si è riunita la Giunta Comunale con la partecipazione dei signori:

		Presente
Ing. Fausto Pepe	Sindaco	<u>SI</u>
Avv. Raffaele Del Vecchio	Vice Sindaco	<u>NO</u>
Dr. Luigi Abbate	Assessore	<u>SI</u>
Arch. Mario Coletta	Assessore	<u>NO</u>
Dr. Francesco Saverio Coppola	Assessore	<u>SI</u>
Dr. Nicola Danilo De Luca	Assessore	<u>SI</u>
Dr. Pietro Iadanza	Assessore	<u>SI</u>
Avv. Cosimo Lepore	Assessore	<u>SI</u>
Avv. Emilia Maccauro	Assessore	<u>SI</u>
Dr. Luigi Scarinzi	Assessore	<u>NO</u>

Totale Presenti..... 9

Partecipa in qualità di *Segretario Generale Dott.*

con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97 T.U. 267/2000).

Il Presidente Ing. Fausto Pepe, nella sua qualità di Sindaco, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

La Giunta Comunale, come sopra riunita, ha approvato il provvedimento entro riportato. Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
Ing. Fausto Pepe

IL SEGRETARIO GENERALE

Il Dirigente del Settore Sviluppo Economico, dott. Gennaro Vitelli, propone alla Giunta Comunale l'adozione della delibera ad oggetto "Accordo di Programma ASI - Comune di Benevento del 21.11.2102. Incubatore d'Impresa, determinazioni" come da relazione istruttoria.

RELAZIONE ISTRUTTORIA

In data 21 novembre 2012 è stato sottoscritto un Accordo di Programma tra il Comune di Benevento e l'Area di Sviluppo Industriale, con il quale gli enti si sono impegnati a porre in essere ogni misura necessaria per la programmazione, la progettazione e l'attuazione di azioni concertate, secondo le modalità ed i tempi specificati dagli strumenti attuativi, nel comune intento di accrescere la competitività del sistema locale attraverso la valorizzazione delle opportunità offerte dai segmenti più innovativi delle strutture produttive locali.

Si è stabilito, dunque, di intervenire sulla gestione unitaria delle aree industriali ricadenti nel Comune di Benevento, di prestare l'assistenza tecnica sui progetti complessi, di creare incubatori d'impresa e, infine, di incentivare il partenariato.

In particolare, per gli incubatori d'impresa si è stabilito di promuovere azioni volte a sostenere l'accrescimento della competitività del sistema produttivo locale attraverso il potenziamento delle attività innovative ed i meccanismi di trasferimento tecnologico della ricerca alle imprese, nonché la valorizzazione e qualificazione delle risorse umane.

A tal fine, si sono tenuti tre incontri operativi tra l'ASI ed il Comune di Benevento, quali sottoscrittori dell'Accordo, ai quali hanno partecipato, come invitati, l'Università degli Studi del Sannio, l'Unione degli Industriali e il Prusst Calidone.

Dal dibattito è emersa la necessità di individuare un percorso comune per rendere funzionale il sostegno allo sviluppo di nuova imprenditorialità, con particolare attenzione al mondo delle start-up. E' stato considerato che tra i diversi aspetti socio-economici, che caratterizzano il contesto territoriale del comune di Benevento e della provincia, è da segnalare un'alta inoccupazione, soprattutto dei giovani e delle donne, con una difficoltà del tessuto imprenditoriale di fronteggiare la difficile crisi economica che sta attraversando il nostro Paese ma soprattutto il Mezzogiorno.

Una delle politiche suggerite dalla maggior parte degli economisti è l'investimento in innovazione tecnologica, tramite il sostegno dei processi di nascita e sviluppo di imprese start-up condotte da giovani. Questo intervento, se ben calato sulle vocazioni territoriali, garantirebbe una crescita della competitività delle aziende endogene oltre a stimolare processi di auto-occupazione e auto-imprenditorialità che eviterebbero la fuga di talenti locali.

Le recenti disposizioni in materia apportano interessanti novità nel quadro normativo di riferimento per la realizzazione, conduzione, riconoscimento e certificazione degli incubatori di impresa e per le start-up innovative. In particolare, il Decreto Legge n. 179 del 18 ottobre 2012, convertito in Legge n. 221 del 17 dicembre 2012, nella sezione IX, recante "Misure per la nascita e lo sviluppo di imprese start-up innovative", agli articoli 25 a 32 disciplina le misure per la nascita e lo sviluppo di imprese start-up innovative ed individua i requisiti minimi per la creazione di un incubatore certificato. E' opportuno evidenziare, ancora, che la citata norma offre una serie di vantaggi di varia natura alle imprese start-up che sono in possesso di determinati requisiti. Oltre ad una serie di semplificazioni amministrative, per rafforzare la crescita e la propensione all'investimento in start-up innovative, la normativa ha individuato degli strumenti con l'obiettivo di creare un clima favorevole allo sviluppo delle nuove imprese aumentando la loro capacità di attrazione dei capitali privati, anche facendo ricorso ad alcune agevolazioni fiscali. Si è stabilito pertanto che per gli anni 2013, 2014 e 2015 è consentito alle persone fisiche e giuridiche rispettivamente di detrarre o dedurre dal proprio reddito imponibile una percentuale (pari al 19% per le persone fisiche e 20 % per le società) delle somme investite in imprese start-up innovative, sia direttamente che attraverso fondi specializzati. Per le start - up a vocazione sociale o che sviluppano e commercializzano esclusivamente prodotti e servizi ad alto valore tecnologico in ambito energetico la detrazione (persone fisiche) è pari al 25 % mentre la deduzione (società) è del 27 % della somma investita.

Attualmente non è dato riscontrare sul nostro territorio realtà che rispondano ai requisiti richiesti, con il rischio che la città di Benevento resti sprovvista di un incubatore certificato.

Pertanto, va avviato fin da subito il sostegno ad un percorso di iniziative con diversi soggetti in rete al fine di soddisfare in un "unicum" le caratteristiche richieste, in modo da poter rispondere alle prescrizioni di legge collettivamente in quanto singolarmente non sarebbe possibile.

La nascita di nuove imprese è una opportunità per il Paese e per il Comune di Benevento. Significa sia occupazione e posti di lavoro per i giovani, che possono guardare con più ottimismo al loro futuro, sia un aumento della

generazione di ricchezza per il tessuto economico del territorio. C'è però la necessità di individuare operativamente la volontà di fare impresa dei giovani sanniti, farla emergere e incentivare la costituzione di nuove realtà produttive e di servizio.

A questo fine viene proposta la creazione di un incubatore d'impresa che, da un lato, assista i neo imprenditori nella fase di start up, dall'altro incentivi la nascita di nuove imprese. Ci si riferisce in particolare sia alle nuove imprese operanti nei settori ad elevata tecnologia indirizzate ad utilizzare le competenze del nuovo sistema della conoscenza, sia alle imprese che operano nel settore della creatività indicato dalla Comunità europea come asse portante delle strategie di crescita del vecchio continente. Nello specifico: new media, design, cultura, comunicazione.

E' stato ritenuto idoneo, per la collocazione dell'incubatore d'impresa, uno spazio di Palazzo Paolo V, già utilizzato dalle strutture del Prusst Calidone per l'Ufficio Comprensoriale di Progettazione. Le motivazioni che hanno fatto protendere a considerare idonei detti locali sono date dalla circostanza che Paolo V è collocato in area centrale e vicinissimo all'Università, pertanto, rappresenta il luogo ideale per offrire un'opportunità per i giovani, i quali presso lo spazio che potrà essere messo loro a disposizione possono ottenere: la valutazione della propria idea imprenditoriale, una facility gratuite (scrivania, sale riunioni, rete internet e wifi) per iniziare a costituire l'impresa e ad avviare la neo impresa, un ambiente in cui scambiare informazioni con altri giovani che hanno i medesimi problemi, avviare iniziative congiunte (reti imprese), incontrare giovani che hanno superato le medesime difficoltà e hanno avuto successo, avere a disposizione un mentore che li assista nell'avvio di impresa, imparare a presentare la propria idea a potenziali investitori.

Considerata una prima verifica progettuale il partenariato potrà essere costituito da:

1. Il Comune di Benevento quale ente territoriale in cui ricadono le aree industriali di cui all'Accordo di Programma nonché proprietario di palazzo Paolo V;
2. Il Consorzio per lo Sviluppo Industriale della Provincia di Benevento, Ente Pubblico Economico, con il quale è stato sottoscritto un Accordo di Programma in data 21/11/2012 per sviluppare azioni comuni nell'ambito della ricerca scientifica, del trasferimento tecnologico, della formazione professionale degli occupati, dell'impiego di neo-laureati e neo-dottori di ricerca, della nascita di nuove imprese, nonché della collaborazione tra Imprese ed Università;
3. L'Università degli Studi del Sannio, che ha sviluppato un primo know how in incubazione di impresa con il progetto INCIPIT CAMPANIA, finanziato dal Ministero dello Sviluppo Economico, per proporre e diffondere alcune delle più innovative tecnologie ICT based nel settore dell'automazione dei processi industriali, con particolare riguardo alle applicazioni wireless, wi-fi ed rfid;
4. Il PRUSST Calidone – Ente Capofila Comune di Benevento, in considerazione della pluriennale esperienza in misure di sostegno alle imprese, di esperienze pilota soprattutto nel settore agroalimentare ed in qualità di proprietario degli arredi presenti in palazzo Paolo V e da dare in uso all'incubatore d'impresa;
5. L'Unione degli Industriali della Provincia di Benevento;
6. La Società Patto Territoriale di Benevento S.p.a. con la quale potranno essere sviluppate ulteriori azioni nel settore.

E' stata, ancora, valutata la partecipazione all'Avviso per la presentazione di progetti per il sostegno alle start-up, emanato dal MIUR, nell'ambito della linea 4 "Contamination Lab (CLab)" proponente l'Università degli Studi del Sannio con l'adesione dei partner provenienti dal mondo economico e istituzionale e un ulteriore percorso attraverso la costruzione di un accordo tra Comune, Consorzio ASI, Università degli Studi del Sannio e INCIPIT.


L'incubatore d'impresa dovrà avere una durata non inferiore a tre anni e per il suo funzionamento (tutoraggio, seminari, assistenza, pubblicazioni, ecc.) è stato stimato un costo complessivo di € 100.000,00 da ripartire nelle tre annualità. Laddove l'Amministrazione comunale dovesse condividere la proposta di realizzazione dell'incubatore d'impresa, così come ipotizzata nelle riunioni operative tenute in attuazione dell'Accordo di Programma del 21 novembre 2012, dovrà assicurare il finanziamento dello stesso. A tal fine potrà essere destinata una parte dei proventi derivanti dalla gestione delle aree industriali di Olivola e Roseto così come stabilito nel vigente Regolamento Comunale il quale destina tali risorse prioritariamente a sostegno delle politiche di sviluppo. Attualmente il Comune è proprietario dei lotti 15 e 16 del comparto I, in catasto al foglio 14 particelle 1.668 e 1.659 di mq. 3.877, del valore di € 76.400,00; del lotto n. 2 del comparto Q, in catasto al foglio 15 particelle 1.878 e 1.894 di mq. 2.000,00, del valore di € 42.298,92; mentre ha in corso di acquisizione al patrimonio comunale i lotti 1, 2 e 3 del comparto A, in catasto al foglio 13

particelle 836, 837, 838, 839, 840 e 843 di mq. 15.208,00, del valore di € 247.141,46; del lotto n. 1 del comparto S, in catasto al foglio 13 particella 878 di mq. 29.999,00, del valore di € 441.741,78.

Pertanto la copertura finanziaria per la realizzazione dell'incubatore d'impresa potrà avvenire, ad avvenuta approvazione del redigendo bilancio annuale e pluriennale nella parte entrata della somma relativa all'alienazione dei lotti nn. 15 e 16 del comparto I e n. 2 del comparto Q per complessivi € 118.698,92 ed in uscita della somma di € 33.333,33 per ciascuno degli esercizi 2013, 2014 e 2015. La residua somma di 18.698,92 potrà essere accantonata per far fronte ad eventuali imprevisti e per le spese di gestione.

Al fine di rendere immediatamente operativo l'incubatore d'impresa ed assicurare i servizi di incubazione e pre-incubazione potrà essere valutata, successivamente all'approvazione del Bilancio, l'opportunità di avvalersi dell'assistenza tecnica ed amministrativa dell'Ufficio di coordinamento del Prusst Calidone. In tal caso sarà necessario sottoscrivere un addendum alla Convenzione del 17.11.2011 in atto tra il Settore Sviluppo Economico ed il Prusst.

Benevento, 24 aprile 2013.

l'Istruttore direttivo
geom. Franco Terracciano


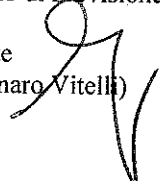
Il Dirigente
del Settore Sviluppo Economico

Visto:

- L'Accordo di Programma tra il Comune di Benevento ed il Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della provincia di Benevento del 21 novembre 2012;
- L'art. 16 del Regolamento per l'assegnazione di aree nell'ambito dei piani per gli insediamenti produttivi, approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 20 del 24 febbraio 1994, con il quale, all'ultimo capoverso, si prevede che le somme introitate in attuazione dello stesso Regolamento vanno, ove possibile, prioritariamente utilizzate a sostegno delle politiche di sviluppo.

Letta la suesposta relazione istruttoria e ritenuto che sia conforme all'Accordo di Programma del 21 novembre 2012 e del Regolamento per l'assegnazione di aree nell'ambito dei piani per gli insediamenti produttivi, approvato con la delibera del Consiglio Comunale n. 20 del 24 febbraio 1994.

Ai sensi dell'art. 49 del T.U. sull'Ordinamento degli Enti Locali esprime parere tecnico favorevole affinché l'Amministrazione partecipi all'istituzione di un incubatore d'impresa nella città di Benevento, nei luoghi e con gli impegni economici indicati nella relazione istruttoria, assicurando l'adozione, in caso di adesione, degli atti di gestione di propria competenza, precisando che gli stessi andranno posposti all'approvazione del Bilancio di Previsione.

Il Dirigente
(dott. Gennaro Vitelli)


Il Dirigente
del Settore Finanze

Ai sensi dell'art. 49 e 153 del T.U. sull'Ordinamento degli Enti Locali esprime parere contabile favorevole alla proposta di istituzione di un incubatore d'impresa evidenziando che la spesa di € 100.000,00 dovrà essere impegnata nel redigendo bilancio annuale e pluriennale di gestione con la previsione nella parte entrata della somma relativa all'alienazione dei lotti nn. 15 e 16 del comparto I e n. 2 del comparto Q, per complessivi € 118.698,92 ed in uscita della somma di € 33.333,33 per ciascuno degli esercizi 2013, 2014 e 2015. Le previsioni verranno effettuate sulla scorta di richiesta dettagliata da parte del competente Settore e la residua somma di € 18.698,92 verrà accantonata per far fronte agli eventuali imprevisti e per le spese di gestione. L'attivazione delle relative spese potrà essere effettuata esclusivamente in una fase successiva all'avvenuta alienazione dei cespiti patrimoniali indicati nella delibera. Pertanto la dichiarazione resa è da intendersi quale atto endoprocedimentale, propedeutico all'inserimento nel redigendo bilancio di previsione della risorsa e rinviando la definitiva assunzione dell'impegno, ai sensi dell'art. 151 del T.U. sull'Ordinamento degli Enti Locali, sul provvedimento di esecuzione da parte del Dirigente del Servizio interessato, da adottarsi successivamente all'avvenuto reperimento delle indicate fonti di finanziamento.

Il Dirigente
(dott. Andrea Lanzalone)


LA GIUNTA

Visti:

- La relazione istruttoria;
- I pareri tecnico e contabile;
- L'Accordo di Programma tra il Comune di Benevento ed il Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della provincia di Benevento del 21 novembre 2012;
- L'art. 16 del Regolamento per l'assegnazione di aree nell'ambito dei piani per gli insediamenti produttivi, approvato con la delibera del Consiglio Comunale n. 20 del 24 febbraio 1994, con la quale, all'ultimo capoverso, si prevede che le somme introitate in attuazione dello stesso Regolamento vanno, ove possibile, prioritariamente utilizzate a sostegno delle politiche di sviluppo.

Unanime

DELIBERA

Di approvare, come approva, la relazione istruttoria e farla propria;

Di istituire, come istituisce, un incubatore d'impresa per la città di Benevento, in attuazione dell'Accordo di Programma tra Comune di Benevento e Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della provincia di Benevento del 21 novembre 2012;

Di demandare ai responsabili del procedimento dell'AdP, di concerto con i partners, la definizione delle modalità di attuazione e gestione dell'incubatore, con l'adozione di appositi atti amministrativi;

Di partecipare all'Avviso per la presentazione di progetti per il sostegno alle start-up, emanato dal MIUR, nell'ambito della linea 4 "Contamination Lab (CLab)" proponente l'Università degli Studi del Sannio e di addivenire ad accordi tra Comune, ASI, Università degli Studi del Sannio e INCIPIT scarl;

Di dare atto che la spesa prevista per la gestione dell'incubatore verrà sostenuta con l'impiego delle risorse derivanti dalla vendita dei lotti nn. 15 e 16 del comparto I e n. 2 del comparto Q, per complessivi € 118.698,92, con puntuale previsione nel redigendo bilancio 2013.

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio, su conforme attestazione del messo comunale,

CERTIFICA

che copia della presente deliberazione:

- è stata affissa all'Albo pretorio comunale il giorno 18 GIU. 2013 per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art. 124, comma 1 del T.U. 267/2000) (N. del Reg. Pubbl.)
- è stata trasmessa in pari data con elenco n.....di prot. ai Capigruppo consiliari art. 125 comma 2 del T.U. 267/2000);
- è stata trasmessa al Prefetto della provincia di Benevento con nota prot. n. in data (art. 135, comma 2 del T.U. 267/2000);

Li 18 GIU. 2013

Il Messo Comunale

IL MESSO COMUNALE
(Sergio GAGLIARDI)

Il Segretario Generale
Dr. Claudio Uccelletti

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

CERTIFICA

che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno

- perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4°, T.U. 267/2000);
- decorsi dieci giorni dalla pubblicazione all'Albo (art. 134, comma 3°, T.U. 267/2000).

Il Segretario Generale
Dr. Claudio Uccelletti